



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1274 SEDUTA DEL 18/12/2019

OGGETTO: Legge 6 novembre 2012, n. 190, articolo 1, comma 8 - Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'aggiornamento al PTPCT 2020 - 2022. Determinazioni

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Assente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Assente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Roberto Morrone**

Segretario Verbalizzante: - Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 7 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "Legge 6 novembre 2012, n. 190, articolo 1, comma 8 - Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'aggiornamento al PTPCT 2020 - 2022. Determinazioni." e la conseguente proposta dell'Assessore Paola Agabiti;

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.";

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di individuare gli obiettivi in materia di trasparenza e anticorruzione per l'aggiornamento al PTPCT 2020 – 2022 in:
 - Conclusione della mappatura dei processi attraverso le due fasi della *descrizione* e *rappresentazione* attraverso attività di *audit* con le strutture;
 - Azioni di formazione, comunicazione e diffusione del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti regionali;
 - Interventi per favorire la partecipazione e condivisione degli obiettivi per la programmazione comunitaria 2021 -2027;
 - Rafforzamento del coordinamento tra PTPCT e Piano della Performance;
 - Prosecuzione dell'attività di formazione generale e specifica in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
2. di dare mandato al RPCT della esecuzione del presente atto;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Legge 6 novembre 2012, n. 190, articolo 1, comma 8 - Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'aggiornamento al PTPCT 2020 - 2022. Determinazioni.**

La legge 6 novembre 2012, n. 190, all'articolo 1, comma 8, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, recita testualmente:

“8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico - gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...).”

La necessità della condivisione delle direttrici sulle quali concentrare l'attività in materia di prevenzione della corruzione di ciascuna amministrazione è stata evidenziata dall'Autorità anche con l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (PNA) e ribadita con il PNA 2016.

In tali atti l'ANAC ha sempre evidenziato l'importanza di un'effettiva condivisione degli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione tra i soggetti interni alle amministrazioni, che, per quanto concerne il momento della definizione, sono identificabili nel Responsabile della prevenzione della corruzione e nei componenti degli organi di indirizzo politico.

Da ultimo, ampio spazio al tema è stato dedicato dall'Autorità anche nell'aggiornamento al PNA per l'anno 2019 adottato con Delibera n.1064 del 13 novembre 2019.

In particolare, nella parte II, l'ANAC specifica i principi guida che, nella progettazione ed attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo, occorre prendere a riferimento, individuando tra i principi “strategici” il coinvolgimento dell'organo di indirizzo:

“l'organo di indirizzo, abbia esso natura politica o meno, deve assumere un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT”

Come evidenziato sempre nello stesso documento, al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è necessario che i PTPCT siano coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione.

Il primo strumento di programmazione preso a riferimento per la definizione degli obiettivi è stato pertanto il Documento di Economia e Finanza Regionale, nel quale è stato nuovamente evidenziato che *“la competitività dell'Umbria passa anche da un cambio di prospettiva nell'organizzazione e funzionamento delle attività istituzionali e amministrative,..... la semplificazione, la trasparenza e digitalizzazione dei propri sistemi informativi interni....”*.

A tal fine, il Piano anticorruzione delle singole amministrazioni e la mappatura dei processi e procedimenti in esso contenuta, rappresentano una validissima opportunità per approfondire le conoscenze relative all'attività dell'ente ed un utile ulteriore contributo all'individuazione di azioni di semplificazione che garantiscano migliore efficienza ma anche imparzialità ed integrità dell'azione amministrativa, nel pieno adempimento di quanto disposto dall'art. 97 del testo costituzionale.

Viene di nuovo ribadita anche l'importanza del principio dell'*accountability*, che necessariamente presuppone la trasparenza delle attività, dei comportamenti e dei risultati medesimi e favorisce una relazione sempre più stretta e dinamica tra la pubblica amministrazione, il suo operato, ed i soggetti che hanno diritto ed interesse a monitorarne l'efficacia.

Come oramai consolidato infatti, la prima misura di mitigazione del rischio è rappresentata dalla trasparenza amministrativa, intesa come accessibilità totale alle informazioni che riguardano

l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni per consentire un controllo diffuso da parte dei cittadini sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il principio della trasparenza è stato riaffermato ed esteso dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, che ha operato una serie di modifiche alla normativa sulla trasparenza, con una riprogrammazione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione e un ampliamento dell'istituto dell'accesso civico finalizzati a favorire ulteriormente forme diffuse di controllo sulle attività delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e tutelare i diritti dei cittadini.

Tramite l'accesso civico, semplice o generalizzato, chiunque infatti può conoscere dati e informazioni detenuti dall'amministrazione, nel rispetto dei limiti previsti a tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti. In relazione a ciò, nel DEFR sopra menzionato viene appunto ribadito l'obiettivo generale di proseguire "... *le attività legate al tema della trasparenza, disciplinate dal D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, intesa come accessibilità totale ai dati, informazioni e documenti in possesso dell'amministrazione e realizzata attraverso la pubblicità dei medesimi e l'esercizio dell'accesso civico semplice e generalizzato*".

Altro fondamentale strumento programmatico di stretta connessione con il PTPCT è costituito dal Piano della Performance, documento con cui gli enti comunicano le proprie strategie e le rendono visibili e controllabili dall'esterno.

L'esigenza di integrare alcuni aspetti del PTPCT e del Piano della performance è stata chiaramente indicata dal legislatore e più volte sottolineata dalla stessa Autorità e da ultimo espressamente richiamata anche nell'aggiornamento al Piano Nazionale anticorruzione (PNA) per l'anno 2019:

"l'art. 1, co. 8 della l. 190/2012, nel prevedere che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario degli atti di programmazione strategico-gestionale, stabilisce un coordinamento a livello di contenuti tra i due strumenti che le amministrazioni sono tenute ad assicurare. Il legame, inoltre, è rafforzato dalle disposizioni contenute nell'art. 44 del d.lgs. 33/2013 in cui si prevede, in primo luogo, che l'OIV ed altri soggetti deputati alla valutazione verifichino la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance e valutino l'adeguatezza dei relativi indicatori; in secondo luogo, che le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione siano utilizzati sempre dagli OIV ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati. È dunque necessario un coordinamento tra il PTPCT e gli strumenti già vigenti per il controllo nell'amministrazione nonché quelli individuati dal d.lgs. 150/2009 ossia:

- *il Piano e la Relazione annuale sulla performance (art. 10 del d.lgs. 150/2009);*
- *il Sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 7 del d.lgs. 150/2009);*

Nel corso dell'anno 2019, come analiticamente descritto nel PTPCT 2019 - 2021, la Regione Umbria ha dedicato notevole impegno nell'attività di mappatura e catalogazione dei processi dell'ente, corrispondente alla prima fase – denominata *identificazione* – delle tre nelle quali i Piani Nazionali Anticorruzione articolano la mappatura medesima.

Si propone per l'anno 2020 di proseguire il lavoro svolto affrontando le due successive impegnative fasi della *descrizione* e *rappresentazione* dei processi mappati. I risultati di tale attività potranno contribuire ad far emergere eventuali criticità legate al rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, esigenze di semplificazione, presenza di duplicazioni di attività, necessità di introduzione di ulteriori fasi o controlli per il rispetto dei principi di integrità e legalità.

L'Ente, nell'anno 2019 ha proceduto ad una radicale revisione del Codice di comportamento. Il nuovo testo, preadottato con atto n. 569/2019, è attualmente all'esame dell'OIV per l'acquisizione del relativo obbligatorio parere; successivamente alla definitiva adozione, dovrà essere programmata una capillare azione di formazione, comunicazione, informazione e diffusione dei contenuti del Codice a tutti i soggetti interessati, nelle forme e nei modi individuati dall'amministrazione in collaborazione con il Responsabile della trasparenza ed anticorruzione dell'Ente.

Poiché il corrente anno sarà inoltre strategico per la prossima programmazione comunitaria del settennato 2021-2027, si propone di realizzare interventi che favoriscano la partecipazione, informazione e diffusione delle informazioni e garantiscano il pieno coinvolgimento degli stakeholder. Inoltre, si ritiene che sia necessario individuare modalità che rafforzino e consolidino il necessario collegamento e interrelazione con il Piano delle performance.

In ultimo, nel 2020, dovrà essere completata l'intensa attività di formazione avviata nel 2019 in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, sia generale, rivolta cioè a tutto il personale dell'Ente, sia specifica per i soggetti appartenenti alla struttura di supporto al RPCT e ai componenti del Comitato di prevenzione della corruzione.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1-di individuare gli obiettivi in materia di trasparenza e anticorruzione per l'aggiornamento al PTPCT 2020 – 2022 in:

- Conclusione della mappatura dei processi attraverso le due fasi della *descrizione* e *rappresentazione* con attività di *audit* con le strutture;
- Azioni di formazione, comunicazione e diffusione del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti regionali;
- Interventi per favorire la partecipazione e condivisione degli obiettivi per la programmazione comunitaria 2021 -2027;
- Rafforzamento del coordinamento tra PTPCT e Piano della Performance;
- Prosecuzione dell'attività di formazione generale e specifica in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

2-. di dare mandato al RPCT della esecuzione del presente atto;

3.- di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 16/12/2019

Il responsabile del procedimento
- Catia Serraiocco

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 16/12/2019

Il dirigente del Servizio
Attività giuridico amministrativa, tutela dei
consumatori, coordinamento aiuti di Stato.
Trasparenza anticorruzione e privacy

Paolo Palmerini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 16/12/2019

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE,
FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI
GENERALI E RIFORME, TURISMO E AGENDA
DIGITALE

Lucio Caporizzi
Sostituto

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Paola Agabiti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 18/12/2019

Assessore Paola Agabiti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
